

# CINNICA

## LIBERA CONSULTA PER UNA CITTA' AMICA DELL'INFANZIA

Idee, proposte e prime linee di indirizzo per una Città Amica dell'Infanzia

- . Per una città che riconosca i **diritti dell'Infanzia**
- . Per una città che riconosca il **gioco** come motore essenziale per la formazione dell'individuo
- . Per una città con **spazi più a misura di bambina e bambino**, ragazza e ragazzo e non solo progettati in funzione del traffico veicolare
- . Per una città che abbia **luoghi urbani liberi** e sicuri dove le bambine, i bambini e gli adolescenti possano vivere a pieno diritto il loro tempo libero
- . Per una città che trasformi gli **spazi pubblici** per favorire la convivenza di persone con culture ed età diverse

### COME mettere il bambino al centro del cambiamento, per modificare la città.

- La Consulta vuole essere una **Rete** di genitori, cittadini e associazioni che si confronta e opera sui temi della città amica di bambini e ragazzi, coinvolgendo le istituzioni, le scuole e i centri aggregativi.
- Vorremmo essere un soggetto che, ricco di competenze e portatore di interessi spesso non riconosciuti, **dialoghi con le amministrazioni locali** e venga ascoltato per la realizzazione in tempi rapidi dei progetti proposti
- a tal fine chiediamo di **essere consultati** per poter consigliare il Comune su come allocare i nuovi finanziamenti, da mettere in bilancio, per la realizzazione e la manutenzione dei giochi negli spazi urbani.



A Bologna non esistono **spazi sicuri** dove muoversi in autonomia e i **luoghi di gioco** per i bambini tra i 3 e i 10 anni si sono ridotti: meno di 40 bambini su 100 si ritrovano nei giardini pubblici, 25 in cortile, 16 in parrocchia, 14 in campi o prati, poco più di 6 su strade poco trafficate.

La **strada** ha perso la funzione di scambio, di esperienza, di gioco che aveva per le generazioni precedenti, le automobili sono il soggetto prevalente e le **aree pubbliche** delle città sono diventate luogo esclusivo delle **automobili**.

L'Italia è un Paese con **10 milioni** di minori nel quale circolano **39 milioni** di auto e dove le zone a traffico limitato sono meno dell'1% della superficie dei capoluoghi: gli italiani tendono a usare la macchina molto più dei concittadini europei (66% contro il 50%), ad esempio solo 3 studenti su 10 raggiungono la scuola a piedi.

Sempre di più **il pedone scompare** e con lui la preoccupazione di tutelare i suoi territori, i marciapiedi, gli slarghi, le piazze e le sue esigenze di sopravvivenza, come la possibilità di attraversare facilmente le strade. In tal modo la città diventa ostile e la si vive come un pericolo da evitare. In particolare, i bambini non accompagnati sono **invisibili**, non li vediamo in strada, non vivono gli spazi urbani e la loro integrazione si verifica solo in ambienti appositamente pensati per loro, mentre cresce il disagio degli adolescenti che non trovano nella città legami di appartenenza e rischiano di esserne **esclusi**.

Intendiamo, invece, richiamare l'articolo 31 della Convenzione ONU del 1989 sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che recita "*Gli Stati riconoscono che tutti i bambini devono essere trattati con umanità e rispetto: hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale del Paese in cui vivono*".

Ci piacerebbe riportare i bambini e le bambine nelle strade e nelle piazze, riascoltare le loro voci e le risate di quando giocano fuori casa, in spazi sicuri, senza traffico e smog, spazi fruibili a tutti in una città amica dell'infanzia.

Quindi siamo in linea con il pensiero del pedagogista Francesco Tonucci: "*La città che realmente vuol creare spazi per i bambini non deve più progettarli per loro. Deve offrire spazi ricchi, vari, belli, frequenti e facilmente accessibili per tutti i cittadini. Spazi pubblici con dislivelli, vegetazione, materiali diversi, adatti per la sosta, per l'attività fisica, per il tempo libero. Spazi (...) accessibili a tutti*".

**Una città amica dei bambini  
è una città a misura di tutti.**

## COSA si può fare per una città Amica dell'Infanzia

- **Mappatura “qualitativa”** degli spazi verdi e pedonali (strutturati e non) di Bologna per valutare il loro potenziale di gioco: i parchi gioco, le piazze alberate, gli slarghi pedonali, le piazzette, gli spazi dove i bambini possano giocare in tranquillità e gli adolescenti incontrarsi.
- **Creare una sorta di BIMBOPLAN:** una mappa ad uso dei cittadini e dei turisti per scoprire la città ed esplorarla nei tanti posti che già esistono e che sono dedicati al gioco e all'incontro.
- **Nel periodo invernale, utilizzo condiviso di spazi coperti** da riqualificare, rivolti anche ai bambini e adolescenti. La progettazione degli spazi in fase di riqualificazione potrebbe prevedere la creazione di una zona per il gioco creativo dei bambini per favorire l'organizzazione di attività, aggregazione tra persone di età differenti, famiglie e bambini anche nel tempo libero.
- **Bicibus e pedibus.** Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, stimolare e favorire gli spostamenti a piedi e in bici per raggiungere i plessi scolastici, organizzando linee di pedibus e bicibus per migliorare la conoscenza del territorio, la socialità, l'autonomia dei bambini, l'ambiente cittadino e la qualità dell'aria.
- **Sportello Bambini** in sala Borsa che raccolga idee (anche dei bambini!) e dia informazioni a genitori e cittadini.
- **Mercatini dei bambini** con appuntamenti periodici da realizzare in zone pedonali (Piazze Aldrovandi, VIII Agosto, San Francesco...). Un mercatino solo per i ragazzi, che diventi appuntamento fisso per la città, un momento d'incontro e di gioco nel quale realizzare un libero scambio e un'offerta di oggetti usati di modico valore (prodotti artigianali creati dai ragazzi, giocattoli, giornalini, libri e accessori usati per ragazzi), che non deve configurarsi come un'attività commerciale a scopo di lucro.
- **Giochi nelle piazze:** eventi periodici per riportare i bambini ed i ragazzi a giocare nelle strade e nelle piazze, riscoprire i vecchi giochi di strada o i giochi liberi di movimento. Per animare la città e fare incontrare chi ci abita e per favorire uno sviluppo psicomotorio adeguato.
  - **Arredi per lo stimolo al gioco.** I giochi di solito vengono realizzati in aree livellate, spoglie, recintate e dotate di strutture stereotipate come gli scivoli, le altalene, giostrine tradizionali. Sono necessari arredi che stimolino la fantasia e nuove modalità di movimento, poiché educare al movimento aiuta la psiche, ci fa sperimentare l'autonomia, ci comunica fiducia nelle nostre capacità. E' importante anche dare ai bambini la possibilità di “trafficare” con materiali naturali come sabbia ed acqua.
- **Spazi dove fare sport di strada** per adolescenti. Lo sport gioca un ruolo centrale nella crescita dei/delle ragazzi/e e non va relegato in spazi appositi ma vissuto anche nei luoghi condivisi della città. Sono da aumentare le aree di gioco a libera fruizione.
- **Caffè associativi.** Promozione di esercizi pubblici il cui scopo è di essere un centro di riferimento per infanzia e famiglie durante i momenti liberi. Convenzionati con il Comune, hanno spazi ampi, dove si trova il bar, gli spazi per il gioco e quelli per lo scambio tra bambini e anche quello tra genitori.
- **Cortili aperti a tutti i bambini,** cortili delle scuole accessibili anche fuori orario, e i cortili aperti anche nei palazzi vietati ai bambini da semplici regolamenti condominiali.
- **Facilitazioni e semplificazione delle procedure** da parte del Comune per chiudere strade e creare eventi per l'infanzia.
- **Momenti di auto progettazione** degli spazi urbani coinvolgendo bambini e adolescenti.
- **Pit stop.** Mappatura ed ampliamento della rete dei pit-stop con fasciatoio e poltrona allattamento.
- **Fontane a terra.** Per il divertimento e il gioco dei bambini, per rinfrescare la città in estate, per ingentilire esteticamente zone poco fruibili, già presenti in tante città europee e italiane.
- **La petizione lanciata a fine giugno sulla richiesta di FONTANE A RASO è la prima iniziativa della Consulta “Cinnica” appena costituita.**

Potete firmarla inquadrando il QR code qui sotto con il vostro smartphone



### CHI SIAMO

PORTAVOCE: Agathe Gillet, per **Mom Approved**  
tel. 346-2389861 agathegillet@hotmail.com

- per **Bologna Vivibile**, Patrizia Guerra
- per **MammaBo**, Costanza Gagliano, Nicole Traini
- per **Bolognanidi**, Laura Branca
- per **Cinni Ribelli**, Matilde Pescali
- per **Salvaiciclisti**, Matteo Melotti
- per **Free Montagnola**, Chiara Affronte
- per **Circo Sotto Sopra**, Maria Grazia Bazzicalupo

- per **Associazione Giardini del Guasto**, Antonella Tandi
- per **Rete dei Comitati Genitori delle scuole di Bologna**, Giulio Mannino
- per **Leila - La biblioteca degli oggetti**, Antonio Beraldi
- Riccardo Mercuri, membro **Centro Antartide**
- per **Spazi Aperti**, Alberto Maldarelli
- per **Empiria**, Federica Astone
- Simone Pierini, autore di **Parchi gioco a Berlino. La guida impossibile**

- Andrea Colombo, consigliere consiglio comunale
- Amelia Frascaroli, consigliera consiglio comunale
- Federico Martelloni, consigliere consiglio comunale
- Cristiana Costantini, consigliera quartiere Santo Stefano
- Fausto Tomei, consigliere di quartiere Porto-Saragozza
- Cristian Traca, consigliere di quartiere Porto-Saragozza
- e tanti altri si stanno aggiungendo ancora...**